

Projects by LucidiPevere,
Tomoya Tabuchi,
Note Design Studio.
Salone del Mobile. Milano
Preview 2019

boundless curiosity

La curiosità è sempre stata nel nostro DNA. Amiamo lavorare con designer diversi per background, provenienza e stile – perché è nella diversità che nascono le idee migliori.

La direzione artistica per noi è soltanto una direzione: sappiamo solo che ci porterà più in là, verso qualcosa di imprevedibile ma destinato a durare nel tempo.

Da più di cinquant'anni progettiamo e produciamo sedie e tavoli, sperimentando forme e linguaggi, ma anche materiali: dal minimalismo dei metalli al calore del legno, dalla morbidezza delle imbottiture alla matericità dei rivestimenti in lana, velluto e pelle. A sostenere questa ricerca c'è il nostro saper fare, antico ma sempre giovane perché in continua trasformazione.

Nel nostro universo non ci sono regole né tendenze, ci sono lingue: quella dei designer e quella universale del design.

E poi la nostra, che ha il compito di tenere insieme idee e realtà, progetto e oggetto, sedie e tavoli, in un dialogo che non conosce confini e in cui ogni parte riflette il tutto. E la bellezza sta proprio nella sua diversità.

Curiosity has always been part of our DNA. We love to work with designers that have diverse backgrounds, origins and styles – because the best ideas come out of diversity.

For us, artistic direction is simply a direction – all we know is that it will take us further, towards something unexpected but destined to be long-lasting.

For over fifty years we have been designing and manufacturing seating and tables, experimenting with form and language, as well as with materials: from minimalist metal to warm wood, from soft upholstery to the materiality of covers in wool, velvet and leather. This research is sustained by our know-how, traditional but youthful, too, in constant transformation.

In our universe there are no rules or trends. There are languages – that of designers and the universal language of design.

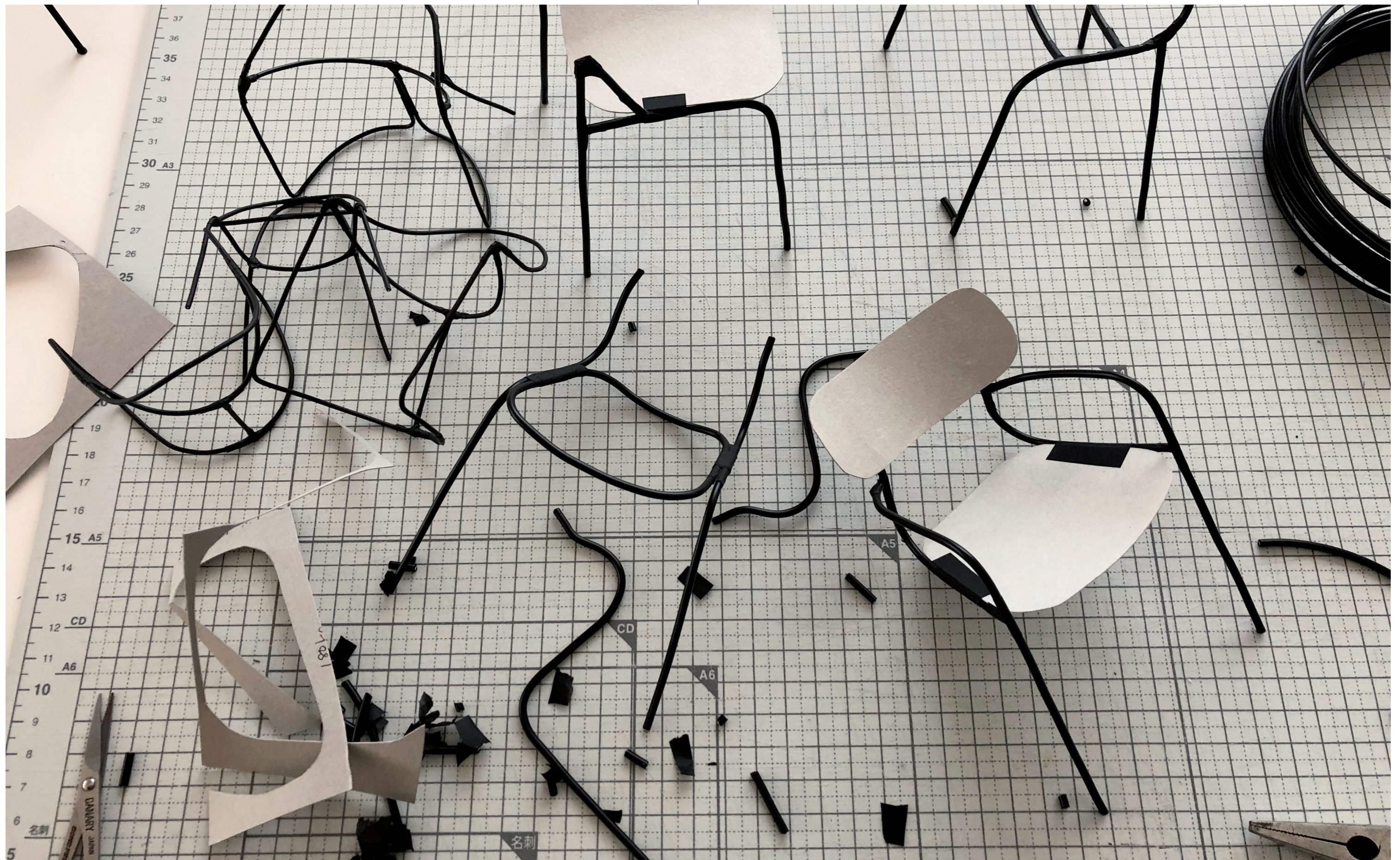
Then there is our language, whose task is to hold ideas and reality together, project and object, seats and tables, in a dialogue that knows no boundaries and where each part reflects the whole. And the beauty lies precisely in its diversity.



kiyumi: the shape of the essential

«Kiyumi è una parola giapponese che significa 'arco'. In realtà nel mio Paese è più comune la forma che, scritta in ideogrammi, si legge ko(co), ma Kiyumi è più fedele al significato originario di 'arco di legno'. Yumi è infatti anche lo strumento che si usa per il tiro con l'arco, realizzato in lamine di legno: le sue origini antichissime e una ricca tradizione ne hanno fatto un simbolo della cultura giapponese. Kiyumi mi è sembrato quindi il nome perfetto per descrivere queste sedute in cui la forma dell'arco torna ovunque, dalla sinuosità della struttura allo schienale curvo. È una collezione dalla grande complessità costruttiva, pur nella sua linearità. Ho insistito perché anche nella versione imbottita il telaio restasse visibile, mentre il passaggio più impegnativo ha riguardato le viti che uniscono lo schienale alla struttura, ora nascoste, per rendere la sedia ancora più essenziale».

«Kiyumi is a Japanese word meaning 'arch'. In actual fact, in my country we more commonly find the word which, as an ideogram, reads as ko(co), but kiyumi is closer to the original meaning of 'arch of wood'. Yumi, an instrument used in archery made of wooden sheets, has very ancient origins and a rich tradition that have made it a symbol of Japanese culture. So kiyumi seemed to me the ideal name for this seating, where the shape of a bow recurs everywhere, from the sinuous structure to the curved back. It is a collection of very complex construction, deceptively linear. I insisted that the frame should remain visible even in the upholstered version, while the trickiest part concerned the screws fixing the back to the structure, which are now concealed, making the chair even more essential».



La collezione di sedute Kiyumi è caratterizzata da una struttura sinuosa in tubolare d'acciaio verniciato nero. Su questo telaio si innestano il sedile e uno schienale curvo, in multistrato impiallacciato di frassino – in cinque colori – oppure tappezzati in tessuto o pelle. Anche nella versione imbottita il telaio, elemento estetico prima che funzionale, rimane a vista. Lineare ed essenziale, Kiyumi nasconde un progetto costruttivo complesso, che rende invisibili le viti di collegamento tra schienale e telaio, per una pulizia impeccabile. La collezione include sedia, poltroncina con braccioli e sgabello. Versatili, leggere e impilabili, queste sedute sono adatte a diversi contesti, dalla casa agli ambienti del contract come bar e ristoranti, dove si fanno notare per stile e qualità costruttiva.

The Kiyumi seating collection has a sinuous structure in black painted tubular steel. On this frame are fitted the seat and curved back, in ash veneered plywood – in five colours – or upholstered in fabric or leather. Even in the upholstered version the frame, aesthetic before being functional, remains visible. Sleek and essential, Kiyumi conceals a complex construction design that makes the screws connecting back and frame invisible, for an impeccably clean line. The collection includes chairs, armchairs and stools. Versatile, light and stackable, this seating fits into many contexts, from the home to contract environments such as bars and restaurants, where its style and excellent construction shine.





tomoya tabuchi

Tomoya Tabuchi, nato nel 1974 a Tochigi, in Giappone, si è laureato in living design alla Kuwasawa Design School nel 1997. Dopo aver lavorato come progettista presso un'azienda giapponese di arredo, disegnando alcuni prodotti originali e sviluppando prodotti progettati da designer internazionali, è diventato indipendente nel 2010. Il primo progetto firmato Tomoya Tabuchi è il tavolo Tee, presentato nel 2011 da Interiors, un'azienda giapponese. La sua attività comprende prodotti di design, di grafica e direzione artistica. Ha ricevuto il Premio Vico Magistretti, finalista (2007), ELLE DÉCOR Young Japanese Design Talent (2012), Good Design Award (2014/2018), Architizer A+Awards (2016).

Tomoya Tabuchi, born 1974 in Tochigi, Japan, graduated in living design at Kuwasawa Design School in 1997. After working at a Japanese furniture firm on the planning, designing original products, developing products designed by overseas designers, he became independent in 2010. In 2011, Tee table was presented by Interiors - a Japanese firm - as his first design after his independence. His activity includes design products, graphic design and art direction. He has received the Premio Vico Magistretti, shortlist for prize (2007), ELLE DÉCOR Young Japanese Design Talent (2012), Good Design Award (2014/2018), Architizer A+Awards (2016).



kiyumi wood
wooden chair
h: 79 x w: 56 x d: 50
seat: 45



kiyumi wood AR
wooden chair with armrests
h: 79 x w: 56 x d: 50
seat: 45, arm: 65



kiyumi wood ST
wooden stool with armrests
h: 109 x w: 56 x d: 53
seat: 75-65, arm: 95-85



kiyumi fabric
upholstered chair
h: 79 x w: 56 x d: 50
seat: 46
fabric: 60 cm, leather: 1,00 m²



kiyumi fabric AR
upholstered chair with armrests
h: 79 x w: 56 x d: 50
seat: 46, arm: 65
fabric: 60 cm, leather: 1,00 m²



kiyumi fabric ST
upholstered stool with armrests
h: 109 x w: 56 x d: 53
seat: 76-66, arm: 95-85
fabric: 60 cm, leather: 1,00 m²

fusto / frame

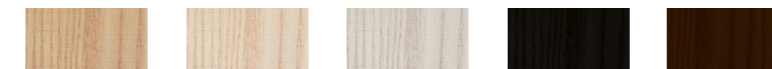
acciaio verniciato / painted steel



M7

sedile e schienale / seat and backrest

multistrato di frassino / ash veneered plywood



T2

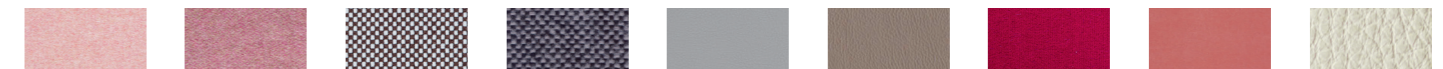
T3

T4

T5

T8

tappezzeria / upholstery



Divina MD

St Moritz

GoCheck

Jet

Obika Leather

Magnum

NoFire

Superb

Leather



piana: the material is the star

«I tavoli di solito sono progettati seguendo una logica costruttiva che prevede di usare materiali diversi per il piano e la struttura, soprattutto nel caso di materie prime pregiate come possono essere marmi e graniti. Se pensiamo al classico tavolo con piano in marmo di Carrara, notiamo che quasi sempre le gambe o la struttura sono fatte in legno o metallo. Da qui, l'idea: perché non estendere lo stesso materiale a tutte le componenti, da quelle orizzontali a quelle verticali? È nato così Piana, un programma di tavoli che esplora il tema della matericità portando la stessa finitura del piano anche nel fusto o – nelle versioni più grandi – nei cavalletti. Il risultato è una collezione dall'aspetto quasi totalmente monomaterico, ben lontana dal classico binomio piano-struttura. A livello progettuale si tratta di un disegno semplice, un telaio in metallo da rivestire a piacere. Tuttavia, ogni materiale richiede una messa a punto ad hoc, che dipende da fattori quali il peso e le possibilità di lavorazione».

«Tables are usually designed following a construction logic that involves using different materials for the top and the structure, especially in the case of valuable raw materials such as marble and granite. If we think of a classic table with Carrara marble top, we note that almost always the legs or the support are made of wood or metal. So we thought: why not use the same material for all the components, from horizontal to vertical? This is how Piana was conceived, a programme of tables that explores the theme of materiality by bringing the same finish used on the top to the support or - in larger versions - to the trestles. The result is a collection with an almost totally mono-material look, far removed from the classic top-support combination. As far as design goes, it is simple - a metal frame to be covered as desired. However, every material requires its own special treatment, which depends on factors such as weight and possible work-processes».



Piana è una collezione di tavoli che rende protagonista la materia. Colori e finiture si estendono dal piano all'intera struttura, restituendo un oggetto integro, solido e monomaterico. I tavoli Piana, di diverse dimensioni, sono costituiti da un telaio in acciaio che assume diverse forme: con piano rotondo e fusto centrale oppure con piano rettangolare o ovale sorretto da cavalletti. Un prodotto versatile, che architetti e interior designer possono completare a piacere fondendolo nei propri progetti perché a seconda della forma e della finitura scelta, il tavolo cambia. Tondo in marmo di Carrara, Piana ha uno stile vagamente retrò, mentre ovale o rettangolare, sempre in marmo, assume un aspetto maestoso. Il calore del legno riscalda le versioni che privilegiano questo materiale per piano e cavalletti, mentre la combinazione di acciaio e HPL dà vita a un tavolo semplice e lineare, ideale negli ambienti di lavoro.

Piana is a collection of tables where the material is the star. Colours and finishes extend from the top throughout the entire structure, resulting in an object that is integral, solid, using just one material. Piana tables, in various sizes, have a steel frame that takes on different shapes: with a round top and central support or with a rectangular or oval top supported by trestles. A versatile product, which architects and interior designers can use as desired, including it in their projects because, depending on the shape and finish chosen, the table changes. Round and in Carrara marble, Piana has a vaguely retro style, while oval or rectangular, again in marble, it takes on a majestic appearance. Wood brings warmth to the versions that favour this material for table-top and trestles, while the combination of steel and HPL creates a simple, linear table, ideal in the workplace.





lucidipevere

Paolo Lucidi (1974) e Luca Pevere (1977), entrambi laureati e formati professionalmente a Milano, hanno iniziato a sviluppare i loro primi progetti insieme nel 2003 e nel 2006 hanno fondato il loro studio LucidiPevere. Stanno affrontando sfide continue utilizzando tecniche e mezzi estetici insoliti per sviluppare nuove forme di prodotti. Alcuni dei marchi con cui LucidiPevere collabora sono De Padova, Arflex JP, Hem, Zanotta, Gebrüder Thonet Vienna, Agape, Ligne Roset, Foscarini, Kristalia, Normann Copenhagen, Emu, DeCastelli, Teracrea e molti altri. I loro prodotti sono stati esposti in diversi musei e hanno vinto importanti riconoscimenti come Designpreis Deutschland, Red Dot Design Award, IF Design Award, Good Design Award, Compasso d'Oro menzioni d'onore e Best of the Year. Hanno partecipato a varie esposizioni in Europa e negli Stati Uniti e sono apparsi in diverse pubblicazioni.

Paolo Lucidi (1974) and Luca Pevere (1977), both graduated and professionally trained in Milan, started to develop their first projects together since 2003 and in 2006 founded their studio LucidiPevere. They are facing constant challenges using unusual techniques and aesthetic means to develop new forms of products. Some of the brands LucidiPevere work with are De Padova, Arflex JP, Hem, Zanotta, Gebrüder Thonet Vienna, Agape, Ligne Roset, Foscarini, Kristalia, Normann Copenhagen, Emu, DeCastelli, Teracrea and many others. Their products appeared in different museums and won major awards such as Designpreis Deutschland, Red Dot Design Award, IF Design Award, Good Design Award, Compasso d'Oro Honourable mentions and Best of the Year Award. They took part in various exhibitions in Europe and in the U.S. and appeared in different publications.



piana marble S
small coffee table
with marble top
h: 50 x Ø60



piana marble M
bistro table
with marble top
h: 74 x Ø60, Ø70, 60x60, 70x70



piana marble L
dining oval table
with marble top
h: 74 x w: 170 x d: 80



piana wood L
dining rectangular table
with wooden top
h: 75 x w: 170 x d: 80



piana wood XL
dining rectangular table
with wooden top
h: 75 x w: 240 x d: 90

fusto / frame

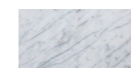
acciaio verniciato / painted steel



M7

piano / top

marmo / marble



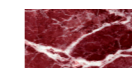
MB1



MB2



MB3



MB4

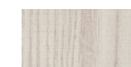
impiallacciato di frassino / ash veneered



T2



T3



T4



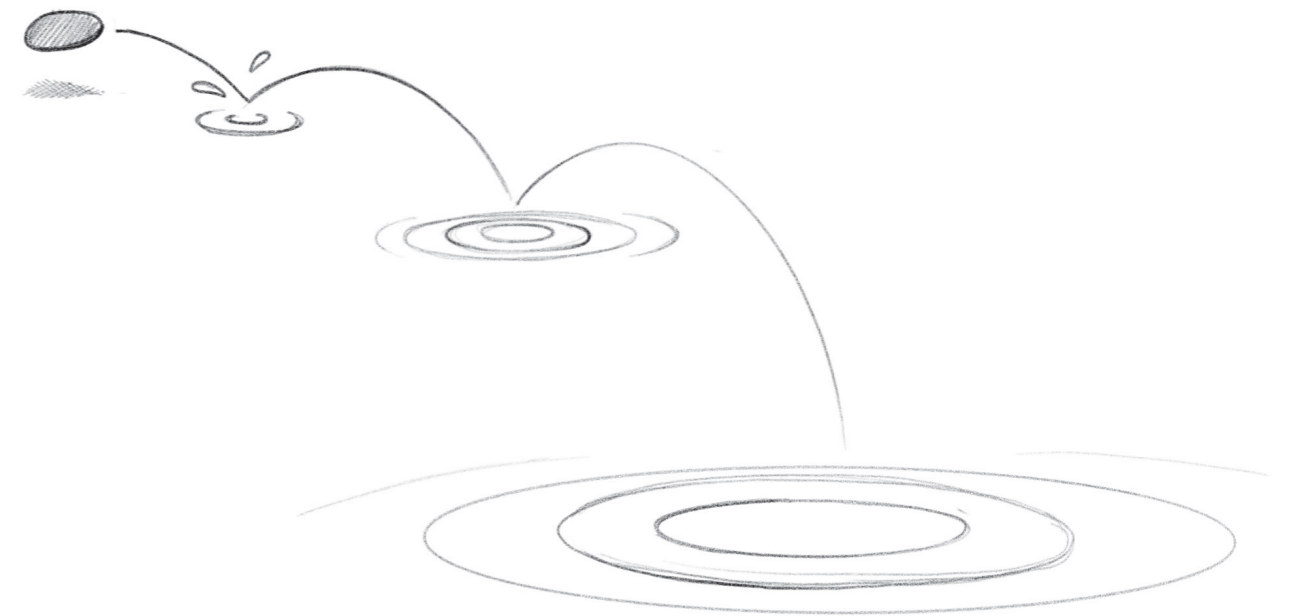
T5



T8

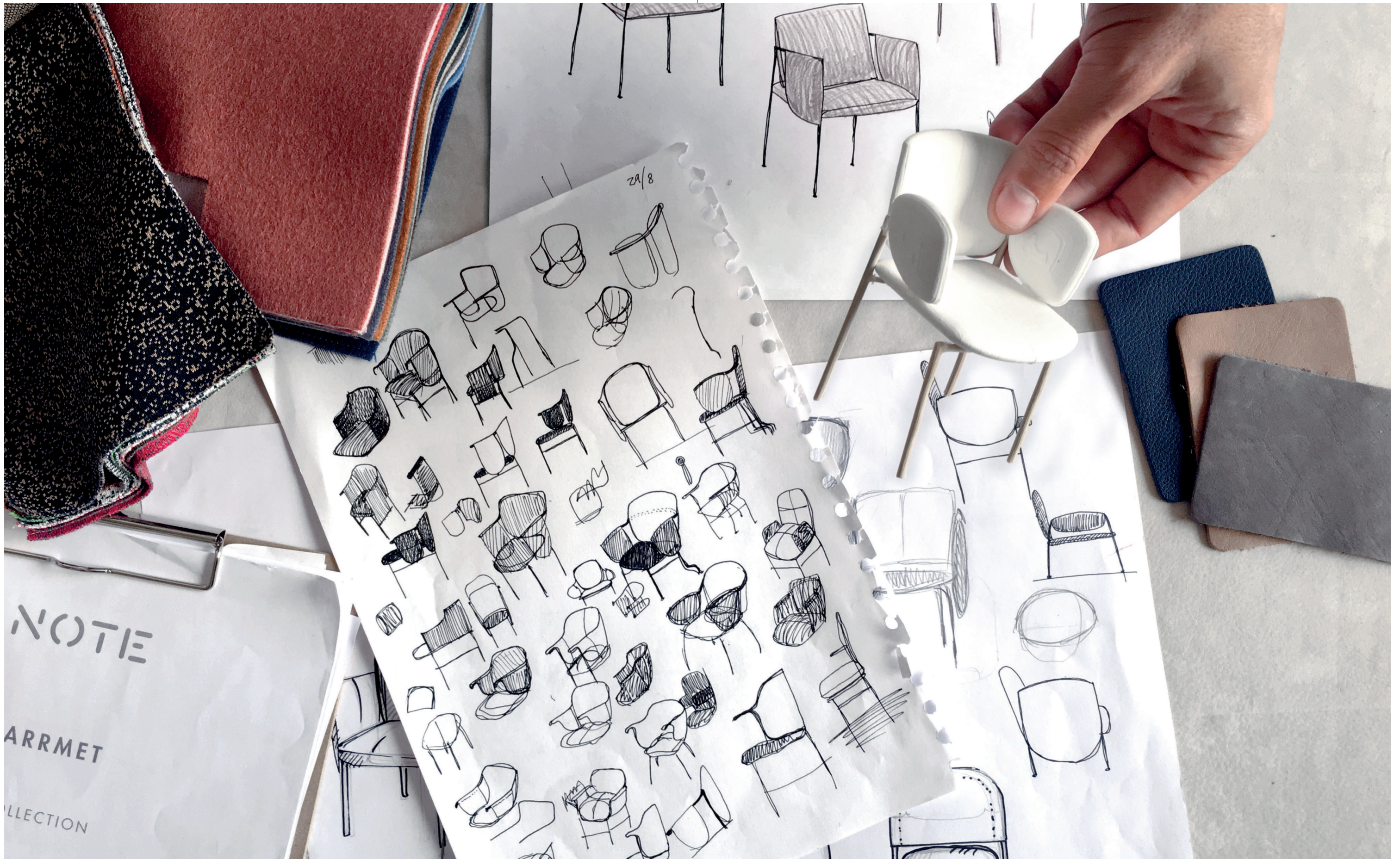


macka: as the stones, so the chair



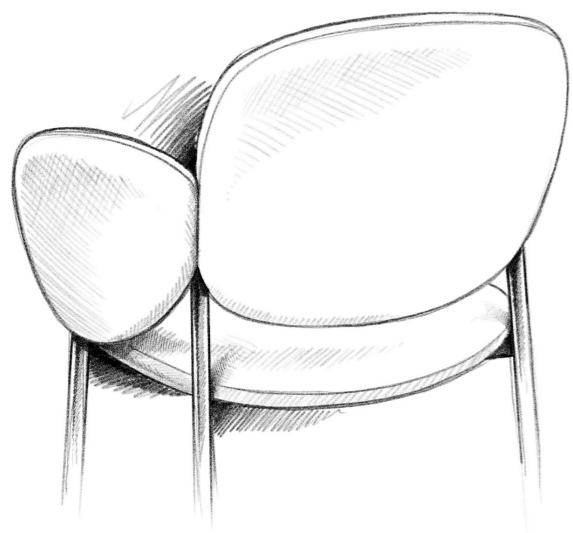
«A chi non è mai capitato, accanto al mare, di prendere in mano un sasso e lanciarlo per farlo rimbalzare sulla superficie dell'acqua? In Svezia questo gioco si chiama "kasta macka," che letteralmente significa "lanciare un panino". Il perfetto "macka" è una pietra sottile dai bordi arrotondati e morbidi a cui ci siamo ispirati per progettare questa collezione. Il nostro obiettivo era quello di creare un sedia che sembrasse essere stata modellata dall'oceano per migliaia di anni.»

«Who hasn't, when close to the sea, picked up a stone and thrown it in a way that it bounces on the water surface? In Sweden this game is called "kasta macka," which oddly means to "throw a sandwich". The perfect "macka" is a stone that is thin with soft rounded edges and this became our inspiration for the Macka collection. Our aim was to create a chair that looked like it had been shaped by the ocean for thousands of years.»



Le sedute Macka sono ideali per le sale ristoranti, grazie al loro aspetto morbido e invitante e alle dimensioni contenute. I braccioli sono progettati per abbracciare il corpo in modo confortevole e la congiunzione con lo schienale è la caratteristica fondamentale che crea un'espressione olistica di leggerezza ed eleganza. Sedia e sgabello Macka sono composti da quattro elementi schiumati ignifughi tappezzati e assemblati su una struttura in acciaio verniciato con piedini regolabili snodati.

Macka chairs are ideal for restaurant environments thanks to their soft and inviting expression, together with their petit dimensions. The armrests are designed to embrace the body in a comfortable way and the joining with the backrest is the key feature that creates a holistic expression that is light and elegant. Macka chair and stool are composed of four injected flame-retardant polyurethane foam elements, upholstered and assembled on a painted steel frame with tilt adjustable feet.





macka

upholstered armchair
h: 80 x w: 61 x d: 56, seat: 46, arm: 68,5
fabric: 110 cm, leather: 2,00 m²

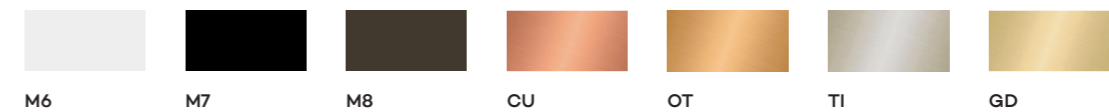


macka ST

upholstered stool
h: 107 x w: 61 x d: 56, seat: 75, arm: 98
fabric: 110 cm, leather: 2,00 m²

fusto / frame

acciaio verniciato / painted steel



sedile e schienale / seat and backrest

tappezzeria / upholstery





note design studio

Note è uno studio di design con sede a Stoccolma fondato nel 2008 che opera nei settori dell'architettura, degli interni, del prodotto, della progettazione grafica e della strategia di progettazione. Questo è ciò che dicono di se stessi: "La creatività riguarda la ricerca di ciò che manca, il riallineare costantemente i pensieri e le espressioni per trovare quel momento di intuizione quando tutto scatta. Allo studio Note collaboriamo intensamente, con passione personale e con le nostre discipline di design –interni, prodotto, grafica, architettura e strategie – per condividere le nostre intuizioni con il mondo."

Note is a Stockholm-based studio of design founded in 2008 working within the fields of architecture, interiors, products, graphic design and design strategy. This is what they say about themselves: "Creativity is about searching for what is missing, to constantly realign thoughts and expressions to find that moment of insight when everything clicks. At Note we collaborate intensely, with personal passion and our design disciplines – interior, product, graphic, architecture, and strategies – to share our insights with the world."

"Allora che cos'è Note veramente?"

Come gli autori trasmettono le loro idee attraverso le parole, i progettisti usano materiali, forme, colori e luci per alterare il mondo fisico. Crediamo che il design sia costantemente alla ricerca di ciò che manca. La creatività è una forza di desiderio positivo per rispondere alle domande stimolanti e le domande sono spesso fornite da altre persone come noi. Miriamo ad allineare i pensieri e le espressioni per comunicare in modo chiaro e lavoriamo ogni giorno sia per trovare il pensiero adatto o l'espressione adatta – o entrambi. Quando troviamo quell'allineamento, quella risposta, quell'intuizione, quel momento di stupore quando tutto scatta, lo coltiviamo in modo che alla fine la gente sentirà lo stesso "wow". Lavoriamo con passione personale e collaboriamo attraverso gli strumenti delle nostre diverse discipline di design – interni, prodotto, grafica, architettura e strategie – e abbiamo tutti una cosa in comune: una curiosità per il mondo e una speranza per migliorarlo attraverso il nostro lavoro. Invece di aggiungere qualcosa di noioso, aggiungendo sempre un "wow", sia esso grande o piccolo. In questo modo raggiungiamo le persone che prestano quel poco di attenzione in più."

"So what is Note about anyway?"

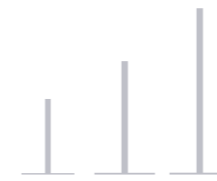
Like authors convey their ideas through words, designers use material, shape, color, and light to alter the physical world. We believe design is about constantly searching for what is missing. Creativity is a force of positive longing to answer the challenging questions, and the questions are as often provided by other people as ourselves. We aim to align thoughts and expressions to communicate clearly, and we work every day with either finding the suitable thought or the suitable expression – or both. When we find that alignment, that answer, that insight – that moment of wow when everything clicks – we nurture it so that people in the end will feel that same wow. We work with personal passion and collaborate through the tools of our diverse design disciplines – interior, product, graphic, architecture, and strategies – and we all have one thing in common: a curiosity about the world and a hope to improve it through our work. Instead of adding something boring to it, always adding a wow instead, be it big or small. In this way we reach the people that pay that little extra attention."



clivo: inspired by round shapes

«Il nome Clivo è ispirato alla sezione arrotondata del fusto e della base. È una parola colta, di grande suggestione, che fa subito pensare a qualcosa di morbido e curvo. E in effetti questi tavoli giocano con un'estetica che si esprime attraverso la rotondità della struttura e del piano. Anche quando il piano è quadrato, la superficie è comunque morbida, per suggerire sempre una sensazione di calore». Ispirata a forme tonde e curve morbide, Clivo è una collezione di tavoli pensata per accompagnare sedute dall'estetica diversa, dalle più essenziali alle più ricche. I tavoli si compongono di un piano rotondo o quadrato e di un fusto centrale con sezione arrotondata e base a quattro razze, per una maggiore stabilità. Disponibile in due altezze e diverse finiture, dall'alluminio naturale lucidato a quello verniciato, Clivo è un tavolo semplice e versatile che rende protagoniste le sedute.

«The name Clivo was inspired by the round section of the support and the base. It is a literary word, very emotive, that instantly conjures up something soft and curved. And indeed these tables work with an aesthetic that is expressed through the roundness of the structure and the top. Even when the top is square, the surface is still soft, always suggesting a feeling of warmth». Inspired by round shapes and gentle curves, Clivo is a collection of tables designed to accompany a variety of seating aesthetics, from the most essential to the most elaborate. The tables have a round or square surface and a central support, round in shape or on four spokes for increased stability. Available in two heights and several finishes, from natural polished to painted aluminium, Clivo is a simple, versatile table that shows the seating to best advantage.



clivo base
aluminium base
h: 50/73/108



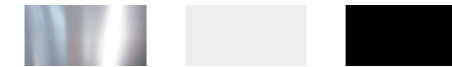
clivo round top
round top
Ø60/70/80



clivo square top
square table top
60x60 / 70x70 / 80x80

fusto / frame

alluminio lucidato o verniciato / polished or painted aluminium



ALU

M6

M7

piano / top

laminato stratificato HPL / laminated layered HPL



HPL3

HPL2

HPL1

impiallacciato di frassino / ash veneered



T2

T3

T4

T5

T8

marmo / marble



MB1

MB2

MB3

MB4

paper

fedrigoni arcoprint
sappi luxoart samt

printing and binding

grafiche filacorda, italy
with H-UV technology
april 2019

copywriting

lisa cadamuro

translation

studio intra

headquarters & production

armet srl
via alessandro volta 8
33044 manzano (ud) italy
ph. +39 0432 937065
fax +39 0432 740102
mail@armet.it
www.armet.it

arrmet

arrmet srl

via alessandro volta 8
33044 manzano (ud) italy
ph. +39 0432 937065
fax +39 0432 740102
PI/CF: IT 00452180300
mail@arrmet.it
www.arrmet.it